

Comune di Priocca (Cuneo)

Deliberazione del Consiglio Comunale n. 43 del 03/11/2016 "Declassificazione del bene immobile individuato al Catasto Terreni al Foglio 5 particella 1116. Provvedimenti."

Il Sindaco riferisce:

- La via Roma, in stradario e in anagrafe di questo Comune, si sviluppa in realtà attorno alla piazza centrale del paese, di fronte e ai lati della Chiesa Parrocchiale S. Stefano;
- La piazza richiederebbe, in occasione di prossima revisione della toponomastica, di essere denominata come tale, mantenendo le due diramazioni con propria nuova o confermata denominazione;
- La diramazione a sinistra della Chiesa salendo dalla piazza, lato campanile, termina a ridosso di proprietà privata Delpiano Laura in figura geometrica irregolare;
- L'ultimo tratto inoltre da anni (almeno 50) è posto oltre una siepe ed è di fatto il giardino/parte di giardino della proprietà di cui sopra;
- Il confinante è interessato a regolarizzare la situazione di fatto e ha incaricato proprio geometra di fiducia – studio Delsanto Massimo di Priocca – di redigere frazionamento a proprie spese, depositato presso i nostri uffici il 02/09/2016 prot. n. 2743;
- Per poter cedere detto tratto di strada non più utilizzato né necessario come strada per pubblica utilità, occorre preventivamente provvedere alla sdemanializzazione o declassificazione dello stesso per inserirlo nel patrimonio disponibile dell'Ente e cederlo a terzi;
- Inoltre il tratto interessato di mq 82 ha le caratteristiche per essere definito "reliquato stradale" in quanto ha perso la funzione originaria che ne aveva determinato la formazione; infatti è posto al di fuori della perimetrazione ad uso strada, non asfaltato ed utilizzato quale giardino dai proprietario confinanti;
- Come reliquato stradale e per la situazione di fatto può essere alienato al proprietario confinante, previo perizia del nostro ufficio tecnico, da redigersi nelle more della efficacia della declassificazione;
- Non vi sono oggettivamente interessi di altri all'acquisto data la superficie limitata, irregolare e nel contesto;

IL CONSIGLIO COMUNALE

Udito il relatore e convenendo con le argomentazioni formulate in ordine al provvedimento proposto;

Visti gli art.1-2-3 della Legge Regionale n.86 del 21/11/1996 che recita :

art 1)

1. La classificazione e la declassificazione delle strade provinciali e comunali esistenti e di nuova costruzione assegnate alla Regione ai sensi dell'articolo 2, commi 8 e 9, del decreto legislativo 30 aprile 1992, n. 285 "Nuovo codice della strada", come modificato dall'articolo 1 del decreto legislativo 10 settembre 1993, n. 360, sono delegate rispettivamente alle Province ed ai Comuni.

2. Le Province ed i Comuni nell'esercizio della delega adottano i provvedimenti di classificazione e di declassificazione delle strade, aventi le caratteristiche di strade provinciali e comunali ai sensi dell'articolo 2, comma 6, del d. lgs. 285/1992.

3. Ai fini della presente legge le strade vicinali di uso pubblico sono assimilate alle strade comunali.

4. *Le Province ed i Comuni sono altresì delegati ad adottare i provvedimenti di cui all'articolo 30, comma 5, del d. lgs. 285/1992.*

5. *Resta ferma la competenza della Regione per la classificazione e la declassificazione delle strade regionali ai sensi e secondo le procedure del decreto legislativo 285/1992, come modificato dal d. lgs. 360/1993.*

Art. 2)

1. *Le Province ed i Comuni provvedono alla classificazione ed alla declassificazione delle strade provinciali e comunali secondo le procedure di cui agli articoli 2, 3 e 4 del decreto del Presidente della Repubblica 16 dicembre 1992, n. 495 "Regolamento di esecuzione e di attuazione del nuovo codice della strada".*

2. *I provvedimenti di classificazione e di declassificazione di strade provinciali e comunali di interesse di più enti delegati sono adottati previa intesa tra gli stessi.*

3. *Il provvedimento di declassificazione dispone anche la nuova classificazione della strada ovvero determina la diversa destinazione del suolo stradale.*

4. *Nel caso in cui le Province ed i Comuni non addivengono alle intese di cui al comma 2, il Presidente della Giunta regionale, anche su richiesta di uno degli enti interessati, assegna un termine di sessanta giorni entro il quale spetta agli enti delegati provvedere. Trascorso inutilmente detto termine, alla classificazione provvede direttamente la Regione con decreto del Presidente della Giunta regionale, emanato entro sessanta giorni.*

Art. 3.

1. *I provvedimenti di classificazione e di declassificazione adottati dagli enti delegati ai sensi della presente legge sono pubblicati nell'Albo pretorio dell'ente deliberante per quindici giorni consecutivi. Se alla classificazione provvede la Regione gli stessi provvedimenti sono pubblicati nel Bollettino Ufficiale della Regione.*

2. *Nei successivi trenta giorni chiunque può presentare motivata opposizione allo stesso organo deliberante avverso i provvedimenti medesimi. Sull'opposizione decide in via definitiva l'organo deliberante.*

3. *Gli enti delegati trasmettono i provvedimenti di classificazione e di declassificazione che siano divenuti definitivi alla Regione, che provvede alla pubblicazione degli stessi nel Bollettino Ufficiale della Regione.*

4. *Le ulteriori forme di pubblicità sono regolate dall'articolo 2, comma 4, e dall'articolo 3, comma 5, del d.p.r. 495/1992.*

5. *I provvedimenti di classificazione e di declassificazione hanno effetto dall'inizio del secondo mese successivo a quello nel quale essi sono pubblicati nel Bollettino Ufficiale della Regione.*

Ritenuto, alla luce di quanto sopra esposto, provvedere a sdemanializzare e acquisire al patrimonio disponibile dell'Ente il tratto finale di via Roma – lato campanile – confine proprietà Delpiano Laura (codice fiscale DLPLRA48P70H068X) per mq 82 al Foglio 5 particella n. 1116;

Nonché di alienare al proprietario confinante Delpiano Laura il reliquato stradale sopra individuato;

Visto il T.U. n. 267/2000;

Visti pareri di regolarità tecnica e contabile rilasciati dai Responsabili dei Servizi;

Ad unanimità di voti favorevoli, espressi per alzata di mano,

DELIBERA

- 1) Di sdemanializzare e di acquisire al patrimonio disponibile dell'Ente il tratto finale di via Roma – lato campanile – confine proprietà Delpiano Laura per mq 82 al Foglio 5 particella n. 1116.
- 2) Di Procedere alla pubblicazione all'albo web del Comune la presente deliberazione ai sensi dell'art. 3 L.R. 86/96; per quindici giorni consecutivi. Nei successivi trenta giorni chiunque può presentare motivata opposizione avverso la presente deliberazione. Sull'opposizione decide in via definitiva l'organo deliberante. Il provvedimento di declassificazione divenuto definitivo sarà trasmesso alla Regione, che provvede alla pubblicazione dello stesso nel Bollettino Ufficiale della Regione ed avrà effetto o efficacia dall'inizio del secondo mese successivo a quello nel quale essi sono pubblicati nel Bollettino Ufficiale della Regione.
- 3) Di Procedere ad avvenuta efficacia della declassificazione del suddetto reliquato stradale con la sua successiva alienazione al proprietario confinante Delpiano Laura previo perizia dell'Ufficio Tecnico.
- 4) Di dare atto che l'atto di rogito sarà stipulato da notaio di fiducia del privato richiedente sopra individuato e saranno a carico dello stesso le relative spese e tasse di cessione.
- 5) Di dare atto che le cessioni saranno effettuate con tutti i relativi diritti, le ragioni ed azioni, servitù passive ed attive e passaggi soliti fin qui praticati, nello stato di fatto e di diritto in cui si trovano, pertinenze, dipendenze ed accessori, garanzie di legge e di evizione, liberi da pesi, vincoli ed ipoteche.
- 6) Di demandare al Responsabile del Servizio Tecnico –Edilizia Pubblica e Patrimonio- l'adozione di tutti gli atti derivanti e conseguenti al presente provvedimento;
- 7) Di autorizzare il Responsabile del Servizio Tecnico –Edilizia Pubblica e Patrimonio- ed il Notaio ad apportare modificazioni all'atto di rogito necessarie a seguito dell'approvazione del frazionamento da parte dell'Agenzia delle Entrate e/o per una migliore stesura dell'atto stesso;

Successivamente, con votazione unanime favorevole, la presente deliberazione viene dichiarata immediatamente eseguibile, ai sensi dell'art.134,comma 4, del D.Lgs. n. 267/2000.